

Le riforme più efficaci sono quelle a costo zero. Appunti per il governo

ria fra bonus vari e Pnrr senza riuscire a far crescere il pil in modo decente. Così da trovarsi con più debito pubblico e con tutti gli indici economici distanti dagli altri paesi europei. Mentre invece proprio i casi del Portogallo e della Grecia dimostrano la vacuità di tanti discorsi su presunte austerità e delle strampalate teorie per cui basterebbe stampare quattrini per fare stare tutti bene. Si può ridurre consistentemente il debito e contemporaneamente crescere. Basta fare le necessarie riforme. Mentre invece continuare a bruciare miliardi dentro un sistema che non funziona non dà alcun vantaggio. Inutile aumentare la spesa per sanità o pensioni se non li si riforma. Inutile aumentare spesa per opere pubbliche se le regole per affidarle non funzionano. Inutile spendere quattrini in un Piano casa se non si rivedono regolamenti edilizi obsoleti che impediscono la mobilitazione degli investimenti privati. La spesa pubblica così diventa solo un vizio. Il vizio di una classe dirigente, vale tanto a sinistra quanto a destra, che non ha voglia di pensare, di innovare, di riformare. Anzi, cerca pure di cancellare quelle poche riforme, vedi quella sulle pensioni, che hanno dato sollievo ai conti italiani. E il bello è che l'abuso della spesa pubblica non premia nemmeno elettoralmente. Il governo rossogiallo ha perso nonostante i bonus e l'attuale non è certo premiato dai soldi del Pnrr.

Chicco Testa

Per non parlare del fatto, a proposito di spesa pubblica, che le riforme più efficaci, di solito, sono quelle a costo zero. Per dire: aprire davvero alla concorrenza mercati ancora protetti - taxi, balneari, servizi professionali, trasporto locale, concessioni - non richiede nuovo deficit ma solo meno rendite. Rendere più

semplice il rapporto tra imprese e Pubblica amministrazione, riducendo autorizzazioni inutili, tempi morti, doppioni burocratici, non significa spendere di più. Significa far perdere meno tempo a chi produce.

Al direttore - Un miracolo economico l'Italia è riuscito a farlo in questi ultimi dieci anni. Riuscire a bruciare nella fornace del debito pubblico, oltre alla cifra già enorme della spesa corrente, 400 e più miliardi di spesa straordina-